

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Mercati azionari ancora influenzati dal tema dei dazi, anche se sembra prevalere un cauto ottimismo riguardo a nuovi colloqui che possano scongiurare l'applicazione di tariffe più elevate. Wall Street ha così archiviato la seduta di ieri in modo contrastato recuperando, però, dai minimi di giornata. Il sostegno è arrivato anche dalla conferma di un nuovo taglio dei tassi da parte della Fed, in seguito a un discorso tenuto dal Presidente Powell alla National Association of Business Economics. Situazione che ribadisce quanto incorporato nelle quotazioni, ovvero altre due riduzioni del costo del denaro entro fine anno. Intanto è partita ufficialmente la stagione dei risultati societari, con i primi gruppi finanziari statunitensi che hanno evidenziato utili in crescita e superiori alle attese. Intanto, stamani le borse asiatiche interrompono la serie negativa delle scorse sedute, con il Nikkei che sovraperforma nonostante il rafforzamento dello yen nei confronti del dollaro penalizzando le società maggiormente esposte al commercio estero. Avvio in rialzo per i listini europei, che beneficiano di indicazioni incoraggianti provenienti dai risultati di bilancio di importanti gruppi come LVMH e ASML Holding.

Notizie societarie

STELLANTIS: annuncia nuovi investimenti in USA mentre Moody's riduce l'outlook	2
ASML HOLDING: trimestrale in linea, ordini sopra le attese, sostenuta da domanda IA	2
LVMH: trimestrale superiore alle attese	3
CITIGROUP: trimestrale sopra le attese	3
JPMORGAN: ricavi e utile sopra le attese grazie soprattutto alle attività di trading	4

Notizie settoriali

SETTORE BANCARIO E ASSICURATIVO ITALIA: chiamati a contribuire al risanamento della finanza pubblica	4
--	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	42.076	-0,22	23,08
FTSE 100	9.453	0,10	15,66
Xetra DAX	24.237	-0,62	21,74
CAC 40	7.920	-0,18	7,30
Ibex 35	15.586	0,29	34,42
Dow Jones	46.270	0,44	8,76
Nasdaq	22.522	-0,76	16,63
Nikkei 225	47.673	1,76	19,50

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

15 ottobre 2025- 10:17 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

15 ottobre 2025- 10:22 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Bank of America, Morgan Stanley, United Airlines

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

STELLANTIS: annuncia nuovi investimenti in USA mentre Moody's riduce l'outlook

Stellantis ha annunciato un piano di investimenti da 13 miliardi di dollari nell'arco dei prossimi 4 anni negli Stati Uniti, per potenziare la capacità produttiva locale, introdurre cinque nuovi modelli e avviare nuove iniziative di prodotto entro il 2029. Il progetto sarà guidato dal nuovo capo della produzione in Nord America, l'italiano Mauro Pino. L'obiettivo è incrementare del 50% la produzione di veicoli finiti negli Stati Uniti e rafforzare la competitività dei marchi del gruppo in uno dei mercati più strategici a livello globale. L'iniziativa porterà alla creazione di oltre 5.000 nuovi posti di lavoro negli stabilimenti in Illinois, Ohio, Michigan e Indiana, toccando i poli chiave della produzione Stellantis nel paese. Nel contempo ieri l'agenzia Moody's ha confermato il rating Baa2 per Stellantis ma ha tagliato l'outlook a negativo. La decisione dell'agenzia riflette la debole performance operativa oltre che l'incertezza su tempi ed entità del recupero di redditività e del ritorno a una generazione di cassa positiva. Gli esperti hanno anche evidenziato il declino della quota di mercato a partire dall'inizio del 2024.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Generali	33,91	2,32	1,91	2,23
FinecoBank	18,76	2,12	1,42	1,44
Unipol Assicurazioni	19,06	1,30	1,26	1,17
Stellantis	8,37	-4,78	34,01	32,21
Amplifon	14,23	-4,47	1,80	1,81
Moncler	48,64	-2,33	0,91	0,97

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

ASML HOLDING: trimestrale in linea, ordini sopra le attese, sostenuta da domanda IA

Nel terzo trimestre, ASML ha registrato un utile netto di 2,12 mld di euro, in linea con l'anno precedente e vs. il consenso a 2,07 mld; i ricavi si sono attestati a 7,52 mld, leggermente sotto le stime a 7,71 mld. Gli ordini hanno superato le attese, raggiungendo 5,4 mld di euro (vs. 4,9 mld), grazie al forte incremento della domanda legata all'intelligenza artificiale. L'azienda olandese, leader nella produzione di macchinari per chip, ha però annunciato di attendersi un forte calo delle vendite in Cina nel 2026, dopo due anni di attività eccezionalmente sostenuta nel paese. Nel trimestre, la Cina è diventata il principale mercato di ASML, con il 42% delle vendite totali, in netto aumento rispetto al trimestre precedente (27%). L'AD Christophe Fouquet ha precisato che, pur restando le prospettive incerte a causa delle tensioni geopolitiche, il fatturato del 2026 non dovrebbe essere inferiore a quello del 2025. Fouquet ha anche sottolineato che la corsa agli investimenti in IA continua ad accelerare e coinvolge un numero crescente di clienti, trainando la domanda per le macchine di litografia ultravioletta estrema, indispensabili per produrre i chip più avanzati. Indicazioni più dettagliate sulle previsioni per il prossimo anno saranno fornite a gennaio. ASML resta ottimista sul lungo periodo, puntando a raddoppiare il fatturato entro il 2030 (fino a 60 mld di euro) e ad ampliare la propria forza lavoro nei Paesi Bassi. Nonostante ciò, l'azienda deve affrontare restrizioni sulle esportazioni verso la Cina e tensioni geopolitiche legate alla guerra tecnologica tra Pechino e Washington.

LVMH: trimestrale superiore alle attese

Nel terzo trimestre, LVMH ha registrato risultati migliori delle attese nel settore Moda e Pelletteria, superando le stime degli analisti. Nel complesso, i ricavi organici del gruppo sono aumentati dell'1%, contro una previsione di lieve calo (-0,72%). In particolare, il comparto Moda e Pelletteria, che include marchi di punta come Louis Vuitton, Dior e Fendi, ha registrato una contrazione del 2%, ma meno marcata rispetto al -3,5% previsto. Anche gli altri settori hanno mostrato performance migliori delle attese: Vini e liquori +1% (stima -3,2%), Profumi e cosmetici +2% (stima +1,7%), Orologi e gioielli +2% (stima +1,0%) e Distribuzione selettiva (inclusa Sephora) +7% (stima +4,6%). A livello geografico, gli Stati Uniti hanno mostrato una crescita organica del 3%, oltre le aspettative (+1,9%), mentre l'Asia escluso il Giappone è tornata in terreno positivo (+2%), a fronte di una previsione di calo (-3,6%). Il Giappone ha invece registrato un calo significativo (-13%), dopo un anno particolarmente forte grazie al turismo favorito dal deprezzamento dello yen. In Europa, i ricavi sono scesi del 2%, contro una stima di lieve crescita (+1,5%). Nel complesso, i ricavi totali del gruppo si sono attestati a 18,28 mld di euro, in lieve calo del 4,2% su base annua, ma comunque superiori alle previsioni (18,17 mld). LVMH ha sottolineato che la domanda locale in Europa e negli Stati Uniti resta solida, mentre in Asia (escluso il Giappone) si osserva un miglioramento significativo delle tendenze rispetto all'anno precedente. Il quadro generale mostra, dunque, una resilienza superiore alle attese, con la divisione Moda e Pelletteria che continua a trainare i risultati del gruppo nonostante un contesto macroeconomico più debole e il rallentamento dei flussi turistici in Giappone.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
AXA	40,18	1,70	3,35	3,46
Iberdrola	16,75	1,21	7,54	9,26
Volkswagen -Pref	90,08	1,17	1,00	1,06
Siemens -Reg	238,35	-3,15	0,79	0,91
Basf	41,59	-2,55	2,62	2,19
Rheinmetall	1838,50	-2,18	0,18	

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

CITIGROUP: trimestrale sopra le attese

Ricavi superiori alle attese per Citigroup al termine del 3° trimestre grazie al contributo positivo di tutte le principali divisioni. I ricavi complessivi sono aumentati su base annua dell'8,7% a 22,09 mld di dollari superando le stime di consenso ferme a 21,12 e con tutte le cinque attività del gruppo che hanno riportato risultati migliori delle previsioni di mercato. Il trading ha generato un risultato pari a 5,56 mld di dollari (+15,5% a/a) al di sopra dei 5,06 mld del consenso, con il dato relativo all'azionario che è aumentato del 24,3% a 1,54 mld di dollari (vs. 1,33 mld), mentre quello su reddito fisso, valute e commodity del 12,4% a 4,02 mld (vs. 3,74 mld). Il gruppo ha riportato anche introiti a commissioni bancarie e ricavi da interessi superiori alle attese di mercato, con valori rispettivamente pari a 1,17 mld di dollari (vs. 1,07 mld del consenso) e 14,97 mld di dollari (vs. 14,70 mld). Il processo di semplificazione e di riorganizzazione sta producendo importanti risultati. Sulla base dei solidi risultati ottenuti, il management ha rivisto in miglioramentole previsioni per l'intero esercizio, con un fatturato che dovrebbe attestarsi al di sopra di 84 mld di dollari, rispetto alla stima precedente che indicava un valore intorno a 84 mld di dollari.

JPMORGAN: ricavi e utile sopra le attese grazie soprattutto alle attività di trading

JPMorgan ha riportato solidi risultati nel corso del 3° trimestre, rivedendo in miglioramento anche le aspettative riguardanti il risultato da interessi per l'intero esercizio. In particolare, i ricavi complessivi sono aumentati su base annua del 9% a 47,1 mld di dollari, un valore al di sopra delle attese di consenso ferme a 45,48 mld, su cui hanno influito positivamente soprattutto attività di trading: l'azionario ha generato ricavi pari a 3,33 mld di dollari (+27% a/a) al di sopra delle stime di mercato (3,04 di dollari), mentre il risultato del trading su reddito fisso, valute e commodity si è attestato a 5,61 mld di dollari (+23,9% a/a) battendo anch'esso le stime degli analisti (5,33 mld). I ricavi derivanti da interessi sono migliorati del 2,3% rispetto al dato dell'analogo periodo 2024, con un valore pari a 24,07 mld di dollari, di poco al di sotto delle stime di consenso pari a 24,16 mld. Infine, l'utile netto per azione è stato pari a 5,07 dollari, in confronto con 4,83 dollari stimati dal mercato. Il contesto macroeconomico ancora incerto e le conseguenze dei dazi hanno condotto il gruppo ad aumentare gli accantonamenti per rischi su cresciuti, che si sono attestati a 3,4 mld di dollari, in crescita su base annua del 9,4%, un livello superiore a quanto stimato dal mercato (3,08 mld). Riguardo all'intero esercizio 2025, JPMorgan ha alzato l'obiettivo in termini di risultato da interessi, che ora dovrebbe attestarsi a 95,8 mld di dollari, in confronto con il dato precedente di 95,5 mld di dollari e ai 95,47 mld indicati dagli analisti.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Walmart	107,21	4,98	3,82	4,04
Caterpillar	527,47	4,50	0,88	0,75
American Express	332,85	3,01	0,58	0,73
Nvidia	180,03	-4,40	50,26	46,31
Salesforce	239,77	-3,61	1,95	2,17
Goldman Sachs	770,76	-2,04	0,55	0,52

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Atlassian -CI A	156,37	4,67	0,94	0,89
Airbnb -Class A	122,89	3,39	1,52	1,81
Charter Communications-A	266,25	2,91	0,48	0,64
Strategy	300,67	-4,69	3,40	3,44
Nvidia	180,03	-4,40	50,26	46,31
Intel	35,63	-4,27	28,86	27,76

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

ITALIA

SETTORE BANCARIO E ASSICURATIVO: chiamati a contribuire al risanamento della finanza pubblica

Il Governo italiano appare intenzionato a proseguire sulla richiesta di risorse al settore bancario per dare copertura alla manovra finanziaria. Secondo la stampa quotidiana l'esecutivo sarebbe intenzionato ad agire su un doppio binario: tassazione degli utili e anticipo di liquidità. L'importo indicativo sarebbe attorno a 4,5 miliardi, anche se al momento non viene indicata la modalità con cui dovrebbe essere raggiunto. Per la prima volta però viene formalmente coinvolto anche il settore delle assicurazioni. Ieri il comunicato del termine del Consiglio dei Ministri recitava infatti: "oltre agli effetti di miglioramento del quadro di finanza pubblica anche dovuti alla rimodulazione del PNRR, concorrono al finanziamento della manovra, sul versante delle entrate, le risorse reperite a carico degli intermediari finanziari e assicurativi e, dal lato della spesa, interventi sugli stanziamenti di bilancio".

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AI AF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Thomas Viola